

PROGETTO LINGUA SCIOLTA

Dal Gennaio 2008 la Comunità Oklahoma Onlus fornisce un **corso serale di italiano** nei propri locali, progettato in funzione dei ragazzi stranieri ospiti più o meno seguendo il calendario scolastico.

L'equipe del progetto Lingua Sciolta è composta da una coordinatrice (insegnante di italiano per stranieri di lunga esperienza) due educatori e due volontari.

Si svolge **due volte la settimana per due ore di lezione** con un **"gruppo semianalfabeti"** e un gruppo **"italiano di base"**.

Il progetto Lingua sciolta accoglie minori provenienti dalle tre comunità e l'inserimento nei gruppi è conseguente alla valutazione del livello linguistico di ciascun ragazzo.

All'interno del progetto è possibile ed auspicato sostenere l'**esame CILS** (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera).

INTRODUZIONE

L'Associazione Oklahoma onlus, nella sua articolazione in tre comunità per minori in difficoltà, si occupa da molti anni anche di minori stranieri. La maggior parte di loro emigra per motivi economici, provenendo da aree geografiche svantaggiate e da famiglie con difficoltà economiche spesso marcate. Il loro obiettivo è sia costruirsi un futuro in un paese che offra maggiori opportunità ai giovani, sia procurarsi un reddito regolare, per sé e per sostenere la famiglia nel paese d'origine. I ragazzi accolti hanno quindi una forte motivazione ad impegnarsi ed inserirsi nel nostro tessuto sociale.

I vincoli all'interno dei quali i ragazzi si muovono sono però piuttosto ristretti:

- 1 - innanzitutto quello dell'**età**, e cioè il fatto che, a qualunque età essi arrivino, al compimento del 18° anno essi devono rendersi autonomi;
- 2 - quello della **normativa in materia di scuola**, che li vede obbligati a rientrare nel ciclo di studi della nostra scuola dell'obbligo fino al 16° anno, qualunque sia la preparazione di base, la scolarizzazione nel loro paese d'origine e l'effettiva necessità formativa.

Riguardo al titolo di studio conseguito nel paese d'origine l'obbligo scolastico assolto in alcuni paesi può essere ritenuto equipollente, valutando caso per caso i programmi svolti, ma si ritiene utile in ogni caso la frequenza di un corso di 150 ore anche per l'apprendimento della lingua italiana e per tutti gli aspetti legati all'integrazione e alla socializzazione.

L'età media di arrivo dei nostri ospiti è 16 anni circa.

Ecco che il progetto formativo che è possibile elaborare

per molti di loro si riduce:

- spesso **appena arrivati**, se il periodo dell'anno in cui arrivano lo consente, vengono inseriti in un corso per l'apprendimento della lingua italiana di base (corso di alfabetizzazione);
- l'**anno seguente**, per molti già l'ultimo anno a disposizione, vengono inseriti in attività formative finalizzate all'inserimento lavorativo (corsi brevi di professionalizzazione o borse lavoro) e contemporaneamente in corsi serali per il recupero della licenza media.

Se si tiene conto anche del fatto che una certa percentuale di loro risulta completamente o semi analfabeta si può ben comprendere che:

- le loro possibilità di inserimento lavorativo risultano limitatissime, e legate a lavori di bassa manovalanza;
- che in ogni caso molto difficilmente anche nel loro futuro avranno buone opportunità di essere protagonisti della loro esistenza, possedendo un livello culturale che li mantiene in uno stato di soggezione totale nei confronti del resto della popolazione o in una posizione con accentuati rischi di devianza.

L'Associazione Oklahoma onlus, attraverso un progetto mirato, vorrebbe elevare il livello culturale dei minori ospiti, sia per offrire a loro stessi un più ampio ventaglio di possibilità future, sia per dare loro maggiori strumenti per tutelarsi da situazioni di sfruttamento o "ricatto", sia, ultima ragione ma non meno importante, per formare una piccola fetta della popolazione futura a maggiori possibilità di partecipazione alla vita civile nel nostro paese.

FINALITÀ

Sostenere l'apprendimento della lingua italiana dei minori stranieri ospiti delle tre comunità di Oklahoma onlus, per renderli più capaci di comprendere ed agire attivamente nel loro futuro di cittadini stranieri in Italia.

OGGETTIVO

Elaborare percorsi formativi individualizzati che utilizzino al massimo delle loro possibilità sia il tempo a disposizione per la formazione scolastica per ogni minore, sia le competenze di cui egli è già in possesso quando viene accolto nelle nostre strutture.

STRUMENTI

1 - La valutazione delle competenze all'arrivo

Attraverso una batteria di strumenti elaborati o adattati allo scopo, durante il primo bimestre dall'accoglienza del minore straniero in una delle nostre strutture, viene rilevato:

- Il livello di scolarizzazione nel paese d'origine
- Il livello di conoscenza/comprendimento in lingua italiana
- Le generali capacità logico cognitive del ragazzo

2 - Il Progetto formativo individualizzato (PFI)

In base ai risultati della valutazione, si sceglierà il miglior contesto formativo esterno nel quale inserire il ragazzo (Scuola media classe 1°, 2° o 3°, CTP serale o diurno, associato o meno ad un corso di apprendimento della lingua italiana di livello principianti o avanzato ecc...) e si progetterà il lavoro interno (vedi punto 3).

3 - Il corso interno di italiano "di livello"

Il ragazzo, oltre a svolgere la gran parte della sua formazione scolastica all'esterno, in una struttura scolastica, sarà inserito in un gruppo di livello il più possibile omogeneo anche all'interno della comunità.

Si prevede l'avvio di due corsi di sostegno all'apprendimento della lingua italiana, uno "principianti" uno "avanzato" articolati, entrambi, in un incontro di circa 2 ore dalle 17,30 alle 19,30 ed un incontro di altre due ore dalle 20 alle 22. Questa doppia possibilità in orari diversi è finalizzata a permettere al numero più alto possibile di ragazzi di potervi partecipare, anche svolgendo, ad esempio, un'attività lavorativa.

L'entità massima del gruppo ragazzi è stabilita in 8/9 individui. La presenza di adulti durante la lezione è minimo di 2.

4 - L'orientamento

Durante l'ultimo anno a disposizione del ragazzo per la formazione scolastica, l'ultimo trimestre è di massima dedicato, contemporaneamente alla formazione di base e all'interno degli orari dei corsi, all'orientamento.

Per questa parte di lavoro sono predisposti e utilizzati strumenti specifici. Un'attenzione particolare sarà data all'utilizzo della lingua parlata nella ricerca lavoro: come si risponde ad un annuncio per telefono, come si sostiene un colloquio di lavoro.

5 - Il lavoro con ragazzi analfabeti

Con i ragazzi che hanno evidenziato totale o semianalfabetismo nella lingua madre è previsto l'avvio di un'alfabetizzazione su doppio binario: contemporaneamente, il ragazzo sarà alfabetizzato nella propria lingua madre e in italiano, con il sostegno, quindi, dei mediatori linguistico culturali, in lavoro individuale o a piccolissimo gruppo (max 3 partecipanti).

La stima dei ragazzi accolti in comunità con problemi di analfabetismo o semianalfabetismo negli ultimi 3 anni è di circa 5 casi.

TEMPI

Si prevede un'articolazione del progetto in due anni: da gennaio 2008 a dicembre 2009, per 10 mesi l'anno dal 15 settembre al 15 luglio.

SPAZI

Al progetto saranno destinati due spazi all'interno dell'edificio delle comunità per minori: un'aula con un grande tavolo, sedie e lavagna e una saletta computers.

Per operazioni di segreteria saranno utilizzati gli uffici educatori delle tre comunità. Come servizi igienici saranno utilizzati i servizi della comunità.

RISORSE NECESSARIE

- **Personale retribuito:** premesso che il monte ore per i due corsi interni di italiano è di 8 ore alla settimana e che sono previste 2 ore di programmazione per ogni operatore ogni 2 settimane e 2 ore per ogni operatore per gli incontri di valutazione o sostegno all'apprendimento per ragazzi analfabeti, sempre ogni 2 settimane, si rende necessaria la presenza di:

- **Una coordinatrice** a 10 ore settimanali (8 ore di corso, 2 ore di equipe ogni 2 settimane, e 2 ore per test o sostegno all'apprendimento per ragazzi analfabeti ogni 2 settimane)

- **Un educatore** (o più educatori) per un totale di 10 ore settimanali (8 ore di corso, 2 di programmazione ogni 2 settimane e 2 per sostegno all'apprendimento per ragazzi analfabeti ogni 2 settimane)

- **Mediatori linguistico culturali** al bisogno

Per la realizzazione del progetto si intende inoltre coinvolgere l'Università per l'invio di eventuali tirocinanti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria e inserire eventuali volontari.